



Rassegna Stampa

I contenuti mostrati sono di proprietà © dei relativi autori.

Per la lettura integrale fare riferimento alle testate e agli organi informatici citati.



LIBERA IL LIBRO

il piacere di leggere e scrivere

<http://www.liberaillibro.com/vite-corsive/>

Aug 17, 2010

Posted on Aug 17, 2010 | [1 comment](#)

Vite Corsive



HANNO SCRITTO di VITE CORSIVE

"...a metà strada tra le tinte noir del Nome della Rosa ed i visionari presagi di Fahrenheit..." Barbara D'Alessandro Il Collezionista Bolaffi

"...una straordinaria storia d'emigrazione trasversale a ben tre generazioni" Luca Perino Vaiga - L'Arena

"...un racconto filografico in piena regola" Sherlock Magazine

"Non solo un romanzo d'indagine, ma una riflessione su qualcosa che ci caratterizza" Nicolò Gallio - DNews

"Una nuova firma del giallo all'italiana..." La Tribuna

"Un giallo teso e originale che fonde spunti culturali con il tema del viaggio nello spazio e nel tempo." Marzia Rosani - Itinerari e luoghi

Rassegna Stampa

"E' il presagio di un mondo nel quale le nuove forme di comunicazione, più virtuali che reali, non lasciano tracce del nostro passato." Il Recensore.com

"...un giallo dallo spunto originale, che oscilla tra Veneto e Sud America, creando un intricato (anche troppo) andirivieni di rievocazioni intrecciate in una narrazione labirintica. Ed è questo il pregio ma anche il limite del romanzo, che in poche pagine (nemmeno 180) sfiora molteplici temi senza approfondirne nessuno. Pregio, perché in un tempo di bestselleroni debordanti e pignolescamente minuziosi, anche la snellezza di un libro ha il suo non disprezzabile vantaggio. Limite, perché tutto si ferma in superficie, psicologie e vicende storiche, e in tanti continui salti cronologici si finisce per perdere un po' il filo." Maria Ferragatta Mangialibri

"...Marco Nundini ha scelto una strada piuttosto insolita, insolita e sicuramente d'impatto. Ha scelto di raccontare sì un omicidio, sì un caos di nomi e una genealogia intensa che spesso porta alla confusione (unitamente a quella suscitata dalla citazione e iper-descrizione dei luoghi), il dipanarsi della storia nella storia, attraverso missive datate scritte pessimamente da mani inesperte, ma lo ha fatto scegliendo di riservare la sua totale dedizione alla scrittura, unica protagonista di un libro che fa quasi tenerezza al Lettore innamorato "dell'oggetto, oltre che del discorso". Questo libro ha dalla sua l'intelligenza di una narrazione alle volte inutilmente lenta e ingolfata, ma pur sempre ricca perché priva della pretenziosità che caratterizza certa produzione letteraria attuale; è un libro intriso di una poeticità tutta moderna (nelle scelte testuali e lessicali, più che altro) che non sfuggirà al Lettore avveduto, abituato a proclami d'amore verso le lettere più teorici che reali, sempre privi di riscontro – non come qui, dove Nundini costruisce un'impalcatura rigorosa, che prende a "scusa" la trama ad effetto, per omaggiare la parola scritta..." Alessandra Di Gregorio Scrittura Informa